

Rapporto

numero

6613 R

data

5 febbraio 2013

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

**della Commissione della gestione e finanze
sulla mozione 28 novembre 2011 presentata da Sergio Morisoli
«Messaggio n. 6553: "Misure straordinarie a sostegno dell'occupazione
e delle imprese"; Messaggio n. 6552: "Preventivo 2012"»**

(v. messaggio 13 marzo 2012 n. 6613)

1. LA MOZIONE

Con la mozione denominata «Messaggio n. 6553: "Misure straordinarie a sostegno dell'occupazione e delle imprese"; Messaggio n. 6552: "Preventivo 2012"» del 28 novembre 2011, il deputato Sergio Morisoli chiede al Consiglio di Stato di presentare una serie di decreti urgenti atti a diminuire del 10% in media i costi statali a carico dei cittadini e delle imprese, dovuti alle imposte indirette, alle tasse amministrative e causali, alle multe e ad altri contributi.

Il mozionante quantifica in 50 milioni di fr. lo sgravio proposto a favore dei cittadini e delle imprese, da attuare al fine di mitigare l'effetto del franco forte sull'economia cantonale e a sostegno dell'occupazione e delle imprese ticinesi, confrontate alle difficoltà congiunturali di questi ultimi anni.

2. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato, con messaggio n. 6613 del 13 marzo 2012, invita il Gran Consiglio a respingere la mozione in oggetto. Esso si oppone alla richiesta di ridurre in modo lineare i ricavi indicati in quest'ultima, come tale priva di un ordine di priorità e contrastante con il principio dell'utente pagante e delle sanzioni previste nei confronti di chi agisce non rispettando le norme legali.

Contestando le critiche espresse in detta mozione, il Consiglio di Stato sottolinea inoltre la positiva accoglienza da parte degli ambienti economici ticinesi delle misure straordinarie a sostegno dell'occupazione e delle imprese, proposte con il messaggio n. 6553 del 26 ottobre 2011, approvato dal Gran Consiglio nella seduta del 15 dicembre 2011.

3. L'ESAME COMMISSIONALE

La Commissione della gestione e delle finanze ha esaminato la mozione e il messaggio del Consiglio di Stato in questione. Ha sentito in audizione il mozionante in data 18 settembre 2012; in questa occasione egli ha ribadito il contenuto della sua mozione, finalizzata a favorire il potere di acquisto dei cittadini e a sgravare le imprese di alcuni costi esterni. La Commissione ha pure preso atto della condivisione del mozionante stesso di alcune importanti obiezioni sollevate dal Consiglio di Stato nel suo messaggio n. 6613 del

13 marzo 2012 e del suo invito ad affinare la sua mozione. E questo in particolare per quanto attiene le tasse per servizi amministrativi (pari a circa 60 milioni di fr.), alle altre tasse di utilizzazione e per servizi (pari a circa 20 milioni di fr.) e soprattutto all'imposta di bollo (pari a circa 40 milioni di fr.).

Per quanto riguarda gli sgravi proposti dal mozionante, la Commissione ritiene opportuno evitare riduzioni lineari sui ricavi dello Stato, preferendo invece esaminare misure fiscalmente puntuali e mirate, quali quella della soppressione totale o parziale dell'imposta di bollo, come già avvenuto nel periodo dal 2002 al 2004, non appena la situazione finanziaria del Cantone lo permetta.

In merito alle difficoltà per l'economia ticinese derivanti dal franco forte, sollevate dal mozionante, la Commissione rinvia a quanto già espresso nel suo rapporto n. 6569 del 3 aprile 2012 sulla richiesta di stanziamento di un credito quadro di 32 milioni di fr. per la concessione di aiuti cantonali ai sensi dell'art. 21 cpv. 1 della Legge per l'innovazione economica (L-Inn) nel quadriennio 2012-2015. Di detto rapporto, essa richiama in particolare le misure straordinarie urgenti indicate, poi votate nella sua seduta del 15 dicembre 2011 dal Gran Consiglio, a sostegno dell'occupazione e delle aziende, tre delle quali si fondano sulla L-Inn:

1. una è destinata a sostenere la partecipazione di aziende e di associazioni di categoria a fiere specialistiche nazionali e internazionali, con un importo annuo di 1 milione di fr.;
2. una è finalizzata a incentivare l'internazionalizzazione delle aziende esportatrici, finanziando la consulenza dell'OSEC, con un importo complessivo annuo di fr. 100'000.-.
3. una concerne il finanziamento per l'accesso alla ricerca di aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione e dell'Unione europea, in collaborazione con la SUPSI, l'USI e la Fondazione AGIRE.

4. CONCLUSIONE

In base alle considerazioni formulate in precedenza, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio a respingere la mozione del deputato Sergio Morisoli denominata «Messaggio n. 6553: "Misure straordinarie a sostegno dell'occupazione e delle imprese"; Messaggio n. 6552: "Preventivo 2012"» del 28 novembre 2011.

Per la Commissione gestione e finanze:

Fabio Bacchetta-Cattori, relatore
Brivio - Caimi - Dadò - Foletti -
Gianora - Guidicelli - Kandemir Bordoli -
Lurati S. - Mariolini - Savoia - Solcà - Vitta